

Su Scienzainrete i ricercatori parlano della riforma dell'università

di *Cristiana Pulcinelli* | [tutti gli articoli dell'autore](#)



La riforma Gelmini non si fa, almeno per ora. I soldi non ci sono. Ma è un bene o un male? Se ne parla su Scienzainrete. Scienzainrete è la rivista di scienza on line fondata dal gruppo 2003, gli scienziati italiani che lavorano in Italia e che figurano negli elenchi dei ricercatori più citati nella letteratura scientifica. Ebbene, sulle pagine della rivista si è aperto un dibattito proprio su questo tema.

Il primo a parlarne è Francesco Sylos Labini, astrofisico del Cnr e del centro Fermi, secondo il quale la riforma Gelmini è da affossare prima che nasca perché assesterrebbe un colpo mortale alla ricerca nel nostro paese, ma anche perché sembra essere un vero e proprio insulto alle nuove generazioni. Tuttavia, dice Sylos Labini, difendere l'esistente è impossibile. E'

quindi necessario elaborare una riforma dell'università che abbia presupposti e prospettive completamente diverse da quella della Gelmini.

All'intervento di Sylos Labini risponde Alberto Mantovani, prorettore alla ricerca dell'università di Milano, secondo il quale la riforma Gelmini non disegna l'università ideale, ma è un'occasione per innescare un circuito virtuoso di premialità e valutazione. Un'occasione che non andrebbe sprecata.

Al dibattito intervengono molti altri scienziati e universitari. Tutto il resoconto su www.scienzainrete.it

16 ottobre 2010